DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I BANCARI SONO DECISI A LOTTARE

Tutte le organizzazioni sindacali si opporranno all'orario spezzato

I postelegrafonici si asterranno dal lavoro se il governo continuerà a tergiversare - Gli operai delle FF.SS. in sciopero a Milano e Napoli

Nel Circolo Interbancario ha avuto luogo ieri una riunione dei tre Sindacati bancari, FIDAC, USAB, SIB e dei rappresentanti della CGIL, della LCGIL e della FIL per esaminare nuovamente la vertenza dei bancari.

Dopo ampia discussione, i presenti hanno unanimemente deplorato la risposta negativa data dall'Assicredito alla richiesta dei Sindacati bancari di iniziare le trattative per la stipulazione di un regolare accordo, dato che il preteso contratto FABI-Assicredito non ha nessun valore giuridico e morale. Tale accordo è stato del resto reso ridicolo dall'atteggiamento contraddittorio e privo di serietà dei dirigenti della FABI, che hanno agito contro gli interessi e la volontà dei loro associati.

I Sindacati Bancari e le Confederazioni del Lavoro sono tuttora in attesa della risposta del Ministro del Lavoro alla loro richiesta di convocare le parti per esperire lo ultimo tentativo possibile per una pacifica soluzione della vertenza mediante normali trattative.

Le organizzazioni sindacali, confermemente alla prassi costante, domandano al Governo di intervenire, perchè l'Assicredito rinunzi alla pretesa di imporre una situazione nuova ai lavoratori, fin quando la vertenza non sarà stata risolta.

Tuttavia, se l'Assicredito persisterà nella sua ingiustificabile determinazione di ordinare l'orario spezzato e l'apertura degli sportelli nel pomeriggio dal 1. settembre prossimo, i Sindacati Bancari e le Confederazioni sono concordi nel dichiarare che i lavoratori vi si opporranno risolutamente, non potendo ammettere che venga imposta ai bancari la volontà unilaterale dei datori di lavoro.

Oggi avrà luogo un'altra riunione per decidere sulle forme di azione sindacale da condurre per impedire che l'Assicredito ponga in atto le sue decisioni.

Prosegue intanto la lotta degli operai delle Ferrovie dello Stato per costringere il Ministero dei Trasporti ad accogliere le moderate e giuste rivendicazioni che la categoria ha posto da molto tempo. Nella giornata di oggi l'astensione dal lavoro per mezza giornata sarà effettuata nei compartimenti di Milano e Napoli. Fino ad oggi lo sciopero è stato eseguito con grande compattezza a Roma, Venezia, Bari, Verona, Torino e Trieste.

Le rivendicazioni degli operai ferrovieri sono le seguenti: 26 giorni di ferie all'anno, orario di lavoro di 48 ore (attualmente una parte della categoria lavora fino a 56 ore settimanali!), aumento del premio di maggior produzione nonchè miglioramenti nella carriera.

Anche i postelegrafonici si apprestano intanto a scendere in sciopero se il Ministero del Tesoro continuerà a rinviare la soluzione dei loro problemi.

Le organizzazioni sindacali del PP. TT., che agiscono in perfetta armonia, riunitesi ieri mattina hanno deplorato le lungaggini degli organi ministeriali che non si decidono ad accettare la maggiorazione delle indennità accessorie ed hanno rilevato che buona parte delle richieste risultano ormai superate dalle esigenze e dai bisogni del personale per cui è assolutamente urgente che essi abbiano integrale e immediata approvazione.

Le organizzazioni dei PP. TT. hanno deciso che, se entro la giornata di oggi il Tesoro non accetterà il progetto di maggiorazione, con particolare riferimento al cento per cento dell'interessamento ed alla retroattività, si riuniranno domani allo scopo di decidere l'azione sindacale da attuarsi per la tutela degli interessi del personale.

Gli operai di Sesto in sciopero per la Breda e l'Isotta

MILANO, 29. — Domattina gli operai della Breda minacciati di licenziamento e gli operai della Isotta Fraschini in lotta per la vita della fabbrica vedranno mobilitati intorno a loro a Sesto San Giovanni i lavoratori di tutte le altre fabbriche che per solidarietà sospenderanno il lavoro dalle 10 alle 11. I lavoratori delle fabbriche del quartiere Magenta - S. Siro faranno una fermata dalle 10 alle 10,15 per solidarietà con i compagni della Isotta Fraschini.

Sopruso poliziesco a Carbonia mentre parla Nadia Spano

CAGLIARI 29 — Un altro sopruso è stato compiuto oggi dalla Polizia ai danni di una deputata dell'Opposizione. Mentre la compagna on. Nadia Spano parlava a Carbonia il Commissario di servizio ordinava alla Celere di intervenire avendo ravvisato in alcune parole dell'oratrice gli estremi del vilipendio delle forze di polizia e del governo. La faziosità del Commissario è dimostrata dal fatto che, a quanto riferisce l'« ANSA », la compagna Spano aveva accusato il governo « di mantenere in Italia lo ordine pubblico con terrore arrestando centinaia di lavoratori ».

L'oratrice e la folla che l'ascoltava non accettavano però il sopruso e malgrado l'intervento brutale della Celere Nadia Spano continuava a parlare.

PARIGI - La stagione estiva sta per finire, ma le novità per la spiaggia non mancano mai. A questo prendisole è stato messo nome « Il cigno »

NONOSTANTE LE PRESSIONI DI SCHUMAN

La Francia al rango di tollerata nelle conversazioni anglo-americane di Washington

L'OECE ha aumentato l'aliquota per la Gran Bretagna - Preoccupazioni laburiste per la crisi europea della socialdemocrazia

PARIGI, 29 — Tutto il chiasso attorno alla situazione balcanica, tutti gli sforzi per concentrare su di essa l'attenzione del pubblico occidentale anche a costo di drammatizzarla con pericolosi incidenti, non riescono a far passare in seconda linea nelle capitali atlantiche, la grave crisi economica del mondo capitalista. L'atmosfera che circonda la preparazione degli incontri di Washington, episodio forse decisivo nel conflitto fra gli imperialisti americano e britannico, potrebbe essere paragonata a quella che precede un grande incontro di pugilato se la posta in palio e le sue conseguenze riflettendosi sulla vita di tanti uomini non fossero molto più serie.

Il Governo francese ha cercato di precisare in questi giorni la sua posizione di fronte a quel conflitto: l'elaborazione dell'atteggiamento francese è stato oggetto di una conferenza interministeriale sabato scorso e di un Consiglio di Gabinetto oggi. La Francia Marsallizzata, che mira a prendere l'atteggiamento di grande potenza in seno al covo dei vassalli americani, si è invece vista mettere alla porta delle principali conversazioni che si svolgeranno a Washington, quelle anglo-americane-canadesi, che avranno inizio il 7 settembre.

Le riunioni successive del fondo monetario internazionale e della Banca Internazionale che cominceranno il 13, non potranno infatti fare altro che ratificare sostanzialmente le decisioni prese dai tre massimi contendenti.

I « saggi » dell'OECE

Parigi ha intrigato per avere un invito, ma a quanto si sa fino ad ora senza risultati: il Ministro delle finanze Petsche sarà comunque a Washington il 6 settembre e se non interverrà nulla di nuovo prima di tale data, egli dovrà starsene in albergo in attesa di un colpo di telefono dei « Tre » che gli faccia sapere se egli è gradito ospite o testimone indesiderato. Comunque sia, la parte che dovrebbe rappresentare, non avrà una grande importanza. L'atteggiamento francese così come appare dalla recente intervista dello stesso Petsche, sarebbe quello di una neutralità assoluta nel conflitto anglo-americano e in particolare circa la svalutazione della sterlina e del dollaro, fuorchè per quei problemi che toccano anche la Francia e gli altri paesi Marshall.

La neutralità francese potrebbe però finire al momento in cui uno dei due contendenti, Snyder o Cripps desiderasse avere con sè un alleato. In tale caso, tutte le manifestazioni del Governo francese lasciano supporre che l'appoggio di Petsche andrà diritto alle tesi americane.

La posizione inglese viene difatti considerata a Parigi come molto debole. Le contromosse britanniche al diktat di Washington sono state a una a una seccamente respinte dal Governo americano: così dall'America si è risposto « no » alle richieste di svalutazione del dollaro rispetto all'oro e alle richieste di abbassare le tariffe protettive contro le importazioni vigenti negli Stati Uniti. Resterà come contentino per l'Inghilterra, in nome delle comuni esigenze antisovietiche (qualche concessione dovrebbe pure essere fatta) la probabilità che gli Stati Uniti accettino di aumentare la parte di fondi Marshall ad essa destinati.

I due « saggi » che l'OECE aveva designato per fare proposte sulla ripartizione della ridottissima torta del piano Marshall, hanno terminato oggi il loro lavoro e hanno sottoposto le loro conclusioni alle varie delegazioni. Secondo alcune indiscrezioni la somma destinata agli inglesi sarebbe stata aumentata a 960 milioni di dollari (Londra ne aveva chiesti 1518), così pure un aumento piccolo piccolo potrebbe accontentare le proteste italiane. Ma negli stessi ambienti dell'OECE si è convinti che la Gran Bretagna non dà nessuna importanza a queste proposte e desidera di lasciare agli americani il compito della ripartizione: Washington infatti accetterebbe gran parte delle domande inglesi proprio per pagare la svalutazione della sterlina. Tale svalutazione viene data ormai per certa da molti osservatori: si afferma già che essa verrebbe annunciata domenica 18 settembre e porterebbe il valore della moneta inglese da dollari 4.03 a dollari 3.30. Sono voci da accettare con cautela, ma gli ambienti affaristici ne tengono molto conto e in attesa della svalutazione continuano il boicottaggio delle merci inglesi.

Si va facendo generale l'opinione che le discussioni di Washington non porranno fine nè alla crisi in corso nè al conflitto fra i due imperialismi. Gli Stati Uniti si dimostrano decisi ad assoggettare definitivamente il rivale: i progetti di una « Unione Emonomica » anglo-americana che furono lanciati per la prima volta dal « Wall Street Journal » e poi riprese da molta stampa autorevole dei due lati dell'Atlantico, sono considerati con molta serietà a Parigi. Si assicura perfino che la proposta sarebbe già stata avanzata da Washington e per ora respinta da Cripps. Si tratta comunque di un vero e proprio « assorbimento » dell'Impero inglese da parte di quello americano.

I colloqui di Washington

Ripercussioni politiche del conflitto fra i due grossi governi imperialisti appaiono infine dal progressivo licenziamento dei socialdemocratici (legati al Governo laburista) ai vari ministeri occidentali: per adesso esistono i casi del Belgio e della Germania di Bonn. Ma si assicura che il viaggio compiuto dal ministro francese socialdemocratico Mooch a Vienna, rientrato in questi giorni a Parigi, aveva proprio come scopo di evitare che la stessa cosa si ripeta in Austria dopo le prossime elezioni.

Gli osservatori politici attendono infine gli sviluppi di questa catena di estromissioni in Inghilterra dove si parla con insistenza di elezioni anticipate e di Governo di coalizione e in Francia, dove come, si ricorderà, il Parlamento è andato in vacanza dopo avere evitato per un soffio una grave crisi politica.

GIUSEPPE BOFFA

Una linea ferroviaria interrotta dagli insetti

MILANO, 29. — Un ostacolo di nuovissimo genere ha causato ieri sera e oggi sensibili ritardi ad alcuni convogli ferroviari sulla linea Milano-Como.

Piccoli voracissimi insetti chiamati « Doria » parassiti delle patate, non si sa per quale misteriosa attrattiva, da qualche giorno hanno preso a posarsi sui binari ferroviari, formando strati che raggiungono a volte i 3 centimetri di spessore. I locomotori naturalmente scivolano in questo strato vischioso e alcuni convogli composti di molte vetture sono stati costretti addirittura a fermarsi. Altri treni hanno dovuto rallentare fortemente la loro corsa con dei di 30 e perfino di 45 minuti.

NETTE AFFERMAZIONI DEI COMPAGNI BITOSSI E SANTI AL CONGRESSO DELLA F.I.O.M.

I lavoratori non accetteranno limitazioni al pieno esercizio del diritto di sciopero

Ampia relazione di Roveda sulla lotta per il contratto e contro i licenziamenti - Si è aperto a Massa Marittima il Congresso Nazionale dei minatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE, 29. — Il X Congresso della FIOM ha iniziato i suoi lavori domenica mattina al Teatro Comunale. Vi prendono parte i delegati di 700.000 metallurgici italiani.

I binari su cui si svolge la discussione al Congresso sono chiari: lotta per la difesa dell'industria italiana e lotta per la difesa degli interessi della categoria.

Gli elementi fondamentali di queste due prime giornate di lavoro sono stati il discorso di saluto del compagno Bitossi a nome della C.G.I.L. e l'ampia relazione del segretario della FIOM, compagno Roveda, il quale ha iniziato compiendo una rassegna delle forze di cui dispone oggi l'organizzazione dei metallurgici.

La FIOM, che nel '46 contava 638 697 iscritti, può vantare di aver già tesserato entro la fine di giugno di quest'anno 609.524 fra operai ed impiegati dell'industria metallurgica. Si può prevedere nell'immediato futuro un aumento di 10-15 mila iscritti e si può con altrettanta sicurezza affermare che alla fine del 1949 gli organizzati raggiungeranno il numero del 1946. E ciò è stato possibile nonostante che due fattori di capitale importanza siano entrati in gioco in questi ultimi tempi: l'emigrazione cui vengono costretti a lavoratori dell'industria e la disoccupazione.

Da queste premesse il compagno Roveda, è entrato nel vivo della sua relazione. Due sono stati gli argomenti principali: la lotta per il raggiungimento del contratto di lavoro e la campagna contro i licenziamenti.

Il contratto di lavoro è stato conseguito contro una organizzazione padronale come la Confindustria che si trincera costantemente dietro una dura intransigenza, che continuamente tenta di negar valore agli accordi precedentemente sottoscritti (commissioni interne e premio di produzione), contro una organizzazione padronale che invoca misure dirette a colpire una delle legittime forme di lotta dei lavoratori, la « non collaborazione ». Il contratto, malgrado i suoi difetti, contiene concreti miglioramenti e la possibilità di miglioramenti ulteriori per la categoria.

La campagna contro i licenziamenti è una lotta nazionale. Roveda ricorda tutte le città, tutte le fabbriche in cui dall'ottobre 1947 ad oggi questa lotta è stata combattuta.

L'oratore ha lumeggiato l'aspetto più schiettamente politico della situazione dell'industria metallurgica. La nostra organizzazione industriale è vincolata agli interessi del capitale americano, di quel capitale cioè che tenta la divisione dell'Europa in due parti per isolare i Paesi di nuova democrazia. Il grande capitale americano è alla ricerca di nuovi mercati esteri per risolvere la propria crisi economica. La via che esso ha scelto è quella dell'eliminazione della concorrenza europea, sottomettendo ai propri ordini i paesi dell'occidente europeo e vincolandone l'economia nazionale.

I vari piani politici, economici e militari, l'ERP ed il Patto Atlantico strangolano la nostra economia in quanto assolvono ad un'unica funzione: la tutela degli interessi americani in Europa.

Roveda ha concluso la sua relazione annunciando che la FIOM appoggerà la proposta della C.G.I.L. per la nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Il compagno Bitossi nella mattinata di domenica aveva parlato ai metallurgici. Egli aveva fatto rilevare come un aumento della produzione potrà risolvere la situazione di disagio della categoria. « Non deve esserci crisi nell'industria metalmeccanica: se c'è una crisi, è quella della classe dirigente. Si vorrebbe conseguire il ribasso dei costi di produzione costringendo i lavoratori a produrre di più attraverso una feroce intensificazione del lavoro e non attraverso il miglioramento dei decrepiti impianti della nostra industria. E si vorrebbe limitare il diritto di sciopero: ma saranno i lavoratori italiani, al Congresso della C.G.I.L. che si svolgerà a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero ».

Nella giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione Roveda, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione organizzativa. Egli ha affrontato la questione dei collettori, i quali dovranno essere a stretto contatto con i lavoratori e diventare quindi degli attivisti sindacali di primo piano.

Nel pomeriggio di oggi il segretario generale della FIOM, compagno Fernando Santi, ha ribadito nel suo intervento — a proposito della minacciata limitazione del diritto di sciopero — che « i lavoratori italiani non accetteranno alcuna legislazione sindacale che violi il diritto di sciopero. Ci batteremo con tutte le nostre forze in difesa della libertà e della Costituzione ». Santi ha soggiunto che non sarà facile alla maggioranza parlamentare varare una legge antisciopero, malgrado l'appoggio degli agrari e degli industriali.

O. C.

IL CONGRESSO DEI MINATORI

Gravissima crisi nell'industria mineraria

MASSA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, apertosi ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore della produzione. I segretari Saesi e Mari hanno esaminato in ampie esposizioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato come la crisi non riguardi soltanto la industria delle piriti, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono smobilitare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del mercurio, del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una offensiva politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale crisi. L'oratore ha trattato il problema dei Consigli di Gestione e dell'inserimento di questi organismi nella economia del Paese al fine di impedire che l'iniziativa privata si svolga in contrasto con l'economia nazionale.

Si sono quindi avuti altri importanti interventi.

AGGRESSIONE FASCISTA A NEW YORK

Paul Robeson sfugge al linciaggio organizzato dal "Ku Klux Klan,,

Uomini del KKK e dell'American Legion attaccano una riunione nella quale doveva cantare il grande artista negro

NEW YORK, 29. — Il 28 agosto, alcune migliaia di fascisti e di teppisti, organizzati dai gruppi locali dell'American Legion, hanno provocatoriamente attaccato varie migliaia di persone, tra cui molti negri e molte donne, che pacificamente si recavano in prossimità della città di Peekskil a 41 miglia a nord di New York City, per ascoltare un concerto di Paul Robeson sotto gli auspici del Congresso per i diritti civili.

Per tre ore, i fascisti hanno attaccato la folla con pietre e bastoni, rovesciando le automobili, appiccando il fuoco al palco ed a molte sedie, con i metodi tipici del Ku Klux Klan. Su un colle vicino infatti era apparsa una « croce di fuoco » simile a quella che è solito erigere il Ku Klux Klan.

La polizia dello Stato di New York è giunta sul posto alcune ore dopo e non ha compiuto alcun arresto malgrado il fatto che 11 persone fossero state ricoverate in ospedale per le numerose ferite riportate.

Il segretario del Congresso per i diritti civili, Patterson, ha dichiarato di essere riuscito « per miracolo » a impedire ai fascisti di linciare Robeson. Questi ha accusato il vice procuratore Leonard Rubenfeld, presidente del consiglio degli ex combattenti, di aver organizzato il vile attacco con l'appoggio dei funzionari statali del luogo.

Alcune ore prima che il concerto iniziasse, l'organizzazione locale del Partito americano del lavoro aveva inviato un messaggio al procuratore generale dello Stato di New York, Goldstein, chiedendo la protezione della polizia al concerto, a causa delle minacce di disordini da parte delle organizzazioni locali degli ex combattenti. Ciò nonostante, neppure un poliziotto dello Stato di New York stazionava sul luogo ove il concerto era stato fissato.

LA MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA

Il giuramento dei giovani al Festival di Budapest

BUDAPEST, 29. — Alla presenza di 250 mila giovani, il primo ministro Rakosi, ha pronunciato in Piazza degli Eroi il discorso di chiusura del Festival mondiale della gioventù. Egli ha porto il saluto alla gioventù di tutto il mondo che ha definito avanguardia delle forze della pace. Prima di Rakosi ha parlato il presidente dell'Unione Internazionale degli studenti Grohman e il diregente del Consommol Mihailov. La manifestazione è stata chiusa dalla lettura del giuramento dei partecipanti al Festival.

« Noi giovani democratici, venuti dalla terra intera al Festival Mondiale della Gioventù e degli studenti di Budapest, abbiamo espresso la nostra volontà di vivere felici in un mondo che non conoscerà più la miseria la paura e la guerra. Abbiamo proclamato la nostra sicurezza che le nostre forze aggiunte a quelle di tutti i popoli sapranno imporre questa nuova via. Prima di separarci per raggiungere le nostre patrie noi ci siamo riuniti oggi per prendere, a nome dei milioni di giovani di tutte le razze e di tutte le fedi un impegno solenne: giuriamo di difendere la pace, impedendo i tentativi degli imperialisti di scatenare una nuova guerra. Giuriamo di condurre senza tregua la giusta battaglia per l'indipendenza nazionale i diritti e la felicità dei popoli ».

Il ritorno dei delegati dal Festival della Gioventù

Il treno speciale che trasporta la delegazione italiana al Festival Mondiale della Gioventù è partito ieri mattina da Budapest. Domani i delegati giungeranno nelle rispettive province. Da molte località è già giunta notizia di manifestazioni di accoglienza che sono state preparate da parte dei giovani

L'INCONTRO ATLETICO A TRE DI BUDAPEST

Tre vittorie italiane con Siddi, Albanese e Penna

Cinque vittorie ai cechi e due agli ungheresi, che sono in vantaggio dopo il primo giorno

BUDAPEST, 29 — Davanti a circa 20.000 spettatori e in una cornice di grande entusiasmo, si sono svolte oggi allo Stadio dell'Isola Margherita le dieci gare in programma per la giornata d'apertura dell'incontro triangolare Italia-Ungheria-Cecoslovacchia di atletica. Gli atleti italiani erano giunti in Ungheria nella notte di domenica. Sin dalla frontiera essi avevano ricevuto festose accoglienze ed ogni comodità. Essi sono giunti a Budapest in un vagone speciale messo a loro disposizione dalla Federazione ungherese, i cui dirigenti s'erano recati incontro ai componenti la nostra carovana.

Nella capitale ungherese i nostri atleti sono stati ospitati in uno dei migliori alberghi, e sono stati festeggiatissimi sia dagli italiani residenti a Budapest che dalla massa degli sportivi locali, i quali hanno calorosamente applaudito i nostri campioni anche oggi, sul campo.

I risultati avutisi oggi hanno fatto registrare un certo equilibrio: su dieci gare si sono avute tre vittorie dell'Italia, cinque della Cecoslovacchia e dell'Ungheria, la quale però, grazie ai migliori piazzamenti ottenuti nelle varie specialità, è stasera in vantaggio sull'Italia per 57 punti a 49, e sulla Cecoslovacchia per 56 a 50 I cechi, dal canto loro, sono in vantaggio sugli italiani per 58 a 48

Le tre vittorie italiane sono state ottenute da Siddi nei 400 piani, da Penna nei 100 piani e da Albanese nel salto in alto, che è andato al di là delle previsioni superando il forte ungherese Kovacs Siamo invece stati sconfitti in maniera imprevista nella staffetta 4 per 100, dove la vittoria è andata agli ungheresi che hanno fornito un tempo eccezionale (40"7) e stabilito il loro nuovo record nazionale Nei 1500 piani i nostri Paschetto e Tagliapietra hanno deluso, classificandosi quinto e sesto; e miglior risultato non hanno potuto ottenere i fratelli Nocco nei 5 000, vinti con facilità da Zatopek davanti a Szilaghy.

Nei 110 ostacoli Albanese s'è difeso bene ma nulla ha potuto contro il ceco Tosnar, così come Taddia nel martello non è potuto andare al di là del secondo posto con m. 53.28, preceduto dall'olimpionico Nemeth (m. 57,12) I cecoslovacchi hanno ottenuto altre due brillanti vittorie nel salto in lungo con Fikejz (m. 7,17) e nel giavellotto con Kiesewetter (metri 64,88).

Ecco i risultati odierni:

Metri 400 piani: 1) Siddi (I) in 47"7; 2) Solimosi (U) in 48"3; 3) Banhalmi (U) in 48". *Salto in alto:* 1) Albanese (I) m 1,89; 2) Kovacs (U) metri 1,85; 3) Foldesi (U) m. 1,85 *Metri 1500:* 1) Cevona (C) in 3'53"6; 2) Koroy (U) in 3'56"; 3) Winter (C) in 4'; al quinto e sesto posto Paschetto e Tagliapietra. *Martello:* 1) Nemeth (U) m. 57,12; 2) Taddia (I) m. 53,28; 3) Petike (U) m. 51,76. *Metri 110 ostacoli:* 1) Tosnar (C) in 14"8; 2) Albanese (I) in 14"9; 3) Krul (C) in 15"2. *Salto in lungo:* 1) Fikejz (C) m. 7,17; 2) Matys (C) m 7,15; 3) Ardizzone (I) m. 7,07. *Metri 100:* 1) Pennа (I) in 10"8; 2) Szebeny (U) in 10"9; 3) Csanya (U) in 11"9. *Giavellotto:* 1) Kiesewetter (C) m. 64,88; 2) Varszegy (U) m. 63,83; 3) Vins (C) m. 61,46. *Metri 5000:* 1) Zatopek (C) in 14'45"2; 2) Szilaghy (U) in 15'07"8; i fratelli Nocco quinto e sesto. *Staffetta 4 per 100:* 1) Ungheria ni 40"7 (nuovo primato nazionale); 2) Italia in 41"3; 3) Cecoslovacchia in 42"4

Domani si chiuderà l'incontro con le seguenti gare: *400 ostacoli; salto con l'asta: m. 200 piani; disco; metri 800; salto triplo; m. 10.000; peso e staffetta 4 per 400.*

Sama batte Peyre ai punti

CAGLIARI, 29. — In un incontro disputato stasera al Teatro Massimo sulla distanza di otto riprese il peso medio-leggero Salvatore Sanna ha battuto ai punti Egisto Peyre. Il combattimento ha visto la costante aggressività del pugile sardo

FIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Il progetto di legge sui parti indolori

E' stato presentato alla Camera dalla compagna M. M. Rossi

E' stato distribuito alla Camera il testo di una proposta di legge della compagna on. Maria Maddalena Rossi per l'analgesia nei parti.

Il disegno di legge ha per scopo di estendere al maggior numero possibile di madri italiane l'uso di una pratica, già molto diffusa all'estero, volta ad eliminare i dolori che accompagnano il parto.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, si afferma che la somministrazione di analgesico alla partoriente non è soltanto innocua per la madre e per il nascituro ma, evitando alla madre il grave perturbamento psichico e fisico che normalmente si accompagna ai dolori del parto, permette alla madre stessa di dare alla luce il figlio in condizioni più favorevoli per sè e per la propria creatura.

E' opinione degli ostetrici, secondo la presentatrice della proposta di legge, che l'analgesia nei parti diminuisca la mortalità e la morbosità tanto fra le puerpere che fra i nascituri.

La legge vuol promuovere l'istruzione delle levatrici sulla somministrazione di analgesici durante i parti, facendo obbligo alle allieve delle scuole di ostetricia di rendersi padrone del metodo durante il loro corso di studio, imponendo alle ostetriche che già esercitano la professione di aggiornarsi nel metodo stesso, seguendo, entro un anno dalla Promulgazione della legge, uno speciale corso pratico presso le scuole di ostetricia o presso i reparti ostetrici autorizzati.

E' anche fatto obbligo, secondo la proposta di legge, a tutte le cliniche e a tutti i reparti ostetrici e ospedalieri, come alle maternità, di attrezzarsi in modo efficiente per la somministrazione dell'analgesia durante i parti. Le spese inerenti alle somministrazioni, dovrebbero essere a carico, secondo il disegno di legge, delle interessate nel caso di donne abbienti, delle Mutue Malattie e nel caso di lavoratrici assicurate, e, nei casi di donne indigenti, delle Amministrazioni comunali, non derivandone, pertanto, nessun onere a carico dello Stato.

Naturalmente, sempre secondo il disegno di legge, il ricorso alla analgesia dovrebbe essere facoltativo da parte delle partorienti.

I cadaveri di due bambini scoperti in un fossato a Orte

Il duplice terribile delitto è avvolto nel mistero - L'arresto di una zingara

ORTE, 29. — Un'orribile scoperta è stata fatta nella tarda serata di ieri da due innamorati. Inoltratisi in un fossato poco distante dallo scalo ferroviario di Orte i due rinvenivano due piccoli cadaveri in stato di putrefazione. Si trattava dei miseri resti di due bambini un maschio ed una femmina avvolti in una coperta militare sporca di terriccio

Il macabro dell'apparente età di tre anni non recava sul corpo nessuna traccia di violenza, il che fa presumere che sia morto per avvelenamento. Si tratta di un bimbo biondo, ben nutrito, vestito con un costumino rosa. Ai piedi, privi di scarpe, porta un paio di calze bianche. La sua morte risale a 72 ore almeno.

La bambina è invece più grande, di almeno sette anni. Ha il volto sfigurato dalle percosse ricevute che presumibilmente sono state le cause della sua morte. Le ossa della mandibola risultano spostate come per il colpo di un pugno. I periti medico legali sostengono che la morte risale ad almeno una settimana. Il corpo della fanciulla è infatti ancora più disfatto di quello del bambino. Particolare strano: la piccola è vestita assai male e non sembra quindi parente del suo piccolo compagno di sventura.

Il piccolo aveva al collo una immagine in stoffa con la scritta: in inglese « Our Lady of Mt. Carmel pray for us » e cioè « Nostra signora del Carmelo prega per noi ».

La bambina una immagine con la scritta « immagine di S. Leopoldo ».

Appena la notizia si è diffusa ha destato vivissima impressione Non si è però riusciti a conoscere l'identità dei due sventurati. La polizia ha iniziato subito le indagini senza riuscire a dipanare il tragico mistero. I carabinieri dal canto loro hanno fermato la zingara Rosaria Casomanica, vedova Spada di anni 52, nata a Consiglio Carosillo in provincia di Aquila e dimorante a Venafro, perchè trovata in possesso di diversi indumenti da bambino. La zingara però continua recisamente a negare di essere implicata nella tragedia dei due piccoli.

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI L. 12

A.A. SARTORIA MESCHINO offre a tutti TESSUTI FINISSIMI confezionandoli su misura. 12 rate SENZA ANTICIPO, senza interessi. Piramide Cestia 63 (588.225).

5 VARI L. 12

ARMIDA. ASTROCHIROMANZIA scientifica, rivelazioni sorprendenti Consultazioni. 10-13, 16-19 Montezebio 40-1 (Piazza Mazzini). Tel. 364.742.

7 OCCASIONI L. 12

AVVERTIAMO!!! Durante lavori rinnovo locali Continua successo svendita sottocosto!! Assortimento Mobili. Affrettatevi!!! « Babusci » Piazza Colarienzo (Cinema Eden).

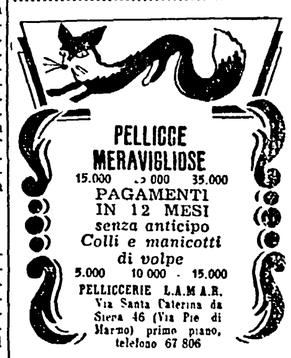
PELLICCE magnifiche 25 000, 40 000, 60 000. Modelli di sogno!!! Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Manicotti, colli, stole, cappe 5 000, 10.000, 20 000. Mapil, Casa dell'Astrakan Persiano e Russo, Via Campo Marzio 69 primo piano.

23 ARTIGIANATO L. 10

AL SECONDO TRATTO di via Tre Cannelle esattamente al numero 19,20 esiste la Ditta Riparazioni Espresso Orologi E' l'unica attrezzata per un perfetto lavoro in brevissimo tempo. Eseguisce lunette fondi rimette a nuovo orologi, quadranti, dispone di un vastissimo assortimento di cinturini di qualsiasi tipo. Tariffe minime Massima garanzia

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

GUADAGNERETE mille giornaliere lavorando proprio domicilio facile lavoro ambosessi. Scrivere F.O.V. Casella Postale 68, Pesaro. Affrancare risposta.



PELLICCE MERAVIGLIOSE
15.000 25 000 35.000
PAGAMENTI IN 12 MESI
senza anticipo
Colli e manicotti di volpe
5.000 10 000 15.000
PELLICCERIE L.A.M.A.R.
Via Santa Caterina da Siena 46 (Via Pie di Marmo) primo piano, telefono 67 806

ANNUNZI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p p int 3 ore 8 11 14-19

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Ulcere
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 9-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli, 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA 29 - Piano 1 Int. 1

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br. Séquard ». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicanalisi, epidurali, isofenelizzazione, emo-ormoinnesto, liquoterapia, marconiterapia, elettro shock, chirurgia, etc.). 9-13, 16-19, festivi 10-13. Consulenti: Docenti Universitari, Salotti separati. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

VENERE - PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
DISFUNZIONI SESSUALI ANOMALIE SESSUALI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma Università Roma Parigi. Ore 9 - 13 15.30 - 20. Fest. 10 - 13. SALOTTI SEPARATI.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
(Ang Viminale Stazione)

A NAPOLI
Via Duomo 242 (ang S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
SPECIALISTA
VENERE - PELLE - ANALISI

Mese della Stampa Comunista
Un nuovo balzo nella diffusione!

FALCA COOPERAZIONE ECONOMICA LAVORATORI
NON E' UN ESERCIZIO COMMERCIALE, E' UNA ORGANIZZAZIONE
LA PRODUZIONE DI OPERA SPECIALIZZATI VENDUTA DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE
Biciclette - Ciclomotori - Carrozzine per bambini - Cucine economiche - Batterie da cucina in puralluminio - Gomme antisdrucciolevoli per « Vespa »
A TUTTI A RATE SENZA ANTICIPO NE' INTERESSI
Deposito centrale di vendita: Piazza Nicosia, 18 - Tel. 53.237
Sub-Agenzia: C. I. TOR. Via Giov. Lanza, 111 - Tel. 474.238
Sub-Agenzia: Via Sicilia, 203 - Tel. 41.029
ASSISTENZA DI OFFICINA GRATUITA